

## I club italiani ai raggi X

Pochi cambiamenti nelle otto squadre italiane impegnate nelle Coppe. Milan e Napoli hanno rinforzato la panchina Mikhailitchenko la novità della Sampdoria. Solo Juventus e Roma si presentano rinnovate e più competitive

# Tenersi l'Europa senza rivoluzioni

Milan, Napoli, Juventus, Sampdoria, Inter, Roma, Atalanta e Bologna: il meglio del calcio italiano espresso dall'ultimo campionato ci rappresenterà nelle Coppe europee della prossima stagione. Una «difesa» non facile, anche per club ormai imbottiti di campioni stranieri: il fantastico tris realizzato da Milan, Sampdoria e Juventus sembra impetibile, anche se c'è chi si è rafforzato a dovere.

FRANCESCO ZUCCHINI

ROMA. Si ripartirà in difesa e non c'entra il mezzo scivolone al Mondiale. Si ripartirà in difesa guardando l'affollamento di Coppe allegate nelle banche dei club italiani. Il grande slam effettuato da Milan, Sampdoria e Juve nell'ultima stagione ci ha restituito una leadership quantomeno europea che non sarà agevole conservare, compito sulle spalle delle tre magnifiche vicenti e di un contorno vedremo quanto prestigioso fatto di Napoli, Inter, Roma, Atalanta e Bologna. Sull'«ottovolante», a ben vedere, c'è il meglio del calcio italiano, fatta eccezione magari per un Torino rafforzatosi più di ogni altra ad eccezione della Juve, dove la «rivoluzione» del dopo-Zoff è stata quasi totale.

In Coppa Campioni il Milan vincitore e il Napoli con scudetto hanno confermato il telaio di squadre vincenti, bandando semmai a puntellare con secondari ricciochi soprattutto per le parchine. Sacchi avrà ovviamente ancora il suo

punto di forza nella difesa diretta da Baresi e nel riconfermato Van Basten, Rijkaard e Guillit i problemi potranno riguardare tutt'al più la piena ripresa di quest'ultimo, reduce da una stagione di tormenti e tuttavia in lenta ripresa. Se recuperato, sarà Guillit l'uomo in più per i rossoneri al momento infatti è difficile ipotizzare quale sarà in concreto la rosa del pool romagnolo finito a Milano per meritati acquisti altrove e per simpatia dell'Arrigo verso i contenerri Rossi, Agostini e Gaudenzi, nessuno dei tre, sorprese a parte, titolari dall'inizio, sono per ora accompagnati dai nuovi Nava e Costi e dal mediano Carbone l'ex barenese, che rimpiazza Colombo, ma le maggiori chances di far vetnna.

Il Napoli penderà ancora dalle lune di Maradona, del fischiatissimo Dieguito del dopomondiale e naturalmente da una vena (che Bigon si augura ritrovata) di Careca. Moggi e Ferlaino hanno agito sul



Van Basten e Haessler (in alto) un vecchio e un nuovo straniero per due squadre molto attese nelle Coppe europee

l'ossatura della squadra in due punti via Guillani e Carnevale, ecco Giovanni Galli e Silenzi, Fusi rimpiazzato con una soluzione interna, contorno composto dai giovani Rizzardi e Venturini, più Inocchetti, che rinforzeranno una panchina spesso non all'altezza della situazione. Per Milan e Napoli, due fra le favorite del campionato, gli avversari più pericolosi

in Coppa saranno Bayern Monaco, Real Madrid, Marsiglia, Porto e magari Stella Rossa, Bruges e Dinamo Bucarest. Meno affollato, come sempre, il parco avversari di Coppa Coppe, dove Juve e Samp (che avrà subito uno scomodo Kaiserlautern) dovranno fare attenzione a Manchester United, Barcellona, Psv Eindhoven e un'imponente Steaua La Ju-

ventus non ha badato a spese: oltre 50 miliardi finora e deve ancora prendere il terzo straniero, Des Walker o più probabilmente Dunga. Si profila una squadra bianconera da spettacolo e sarà da verificare come Maifredi riuscirà a conciliare le esigenze di Schillaci con quelle di Casiraghi, le pretese di Haessler con quelle di Di Canio. Fermo restando che la



## Mikhailitchenko visite ok Per domani la firma

Il prof. Andrea Chiappuzzo, responsabile dello staff medico della Sampdoria, a seguito degli analisi compiute sul sovietico Mikhailitchenko (nella foto), neo acquisto della formazione blucerchiata, ha così commentato: «Gli esami alle articolazioni hanno dato tutti esiti positivi». Il programma medico del sovietico proseguirà stamani al campo di allenamento di Bogliasco dove verranno effettuate le prove dinamiche. Domattina, dopo il responso definitivo dei sanitari, dovrebbe avvenire la firma del contratto.

## Emorragia stronca Miguel Muñoz ex città spagnolo e del Real Madrid

È morto ieri stroncato da un'emorragia all'esofago, all'età di 68 anni, l'ex tecnico del Real Madrid e della nazionale spagnola Miguel Muñoz Mozum Muñoz era nato il 19 gennaio 1922 a Madrid e aveva militato nelle file del Girones, del Racing di Santander del Celta di Vigo e infine del Real Madrid indossando per sette volte la maglia della nazionale ibérica. Molto più brillante la sua carriera come tecnico. Nel 1966 portò la formazione madrilenia alla conquista della coppa dei Campioni. Nel 1982 fu chiamato alla guida della nazionale e riuscì, in appena due anni, a portare le «fune rosse» alla finale del campionato europeo per nazioni. Il tecnico guidò la nazionale alla qualificazione per i mondiali in Messico, dove ottenne il settimo posto. Da quel momento cominciò il suo declino, che indusse nel 1988 la federazione spagnola a non rinnovare il contratto al tecnico.

## Calcio in tv L'Uefa ne discute oggi a Berna

Il segretario generale della Federcalcio, Giovanni Petrucci, rappresenterà oggi l'Italia a Berna nella riunione in cui la commissione Uefa per i problemi radiotelevisivi discuterà l'intera problematica sulla diffusione del calcio in tv. L'ordine del giorno riguarderà le nuove fasce orarie per la trasmissione in ambito europeo e l'esigenza di disciplinare meglio la materia per evitare sovrapposizioni fuori da ogni regola.

## Tifosi inglesi ricorrono contro la «cacciata» dall'Italia

Un gruppo di tifosi inglesi espulsi dall'Italia durante gli ultimi mondiali, ha preannunciato una serie di ricorsi che potrebbero essere patrocinati dall'opposizione laburista. Il gruppo ha sollecitato l'appoggio di diversi legali e del Ministro dello sport del «Governo ombra» dei laburisti Denis Howell, affermando di essere stati brutalizzati dalla Polizia italiana ed espulsi senza motivo. Howell ha aggiunto che se otterrà conferma di quanto sostenuto dai tifosi, li appoggerà sia nei ricorsi presso la commissione europea per i diritti umani sia al Parlamento Europeo.

## Meeting di Barcellona la 4x100 Usa vola

Carl Lewis ha ottenuto la 63ª vittoria consecutiva nel salto in lungo. Lo statunitense ha battuto il grande male, il sovietico Emilian, saltando m. 8,51 distanziando di diciannove centimetri il campione almeno. Ma il grande risultato della giornata è stato quello della staffetta 4x100 maschile della squadra Usa, che ha bloccato il cronometro sul tempo di 37"93, a dieci centesimi del primato del mondo che gli Stati Uniti conquistarono nel 1984 a Los Angeles. La gara dei 200 metri maschili è stata vinta da Michael Johnson, che ha battuto l'altro statunitense Leroy Burrell, ma il tempo di 20"06 è ben lontano dal record di Mennahe Male, infine, Sergei Bubka nell'asta. Il sovietico è finito sesto in una gara vinta dall'americano Tim Bright, con m. 5,73.

FRANCO DARDANELLI

## LO SPORT IN TV

**Raidue**, 18 30 Tg2 Sportsera, 20 15 Tg2 Lo sport.  
**Raitre**, 12 20 Pescara, pattinaggio artistico Coppa Internazionale, 14 10 Francia, ciclismo arrivo della sedicesima tappa del Tour de France Biagna-Luz Ardiden.  
**Telemontecarlo**, 13 00 Sport estate, 22 15 Crono, rubrica di motori, 23 05 Stasera sport, ciclismo, sedicesima tappa del Tour de France.  
**Capodistria**, 13 45 Calcio, campionato tedesco Bayern Monaco-Amburgo (replica), 15 30 Tennis, Master di New York '89 Edberg-Agassi, 17 45 Supercross, 19 00 Speciale Campo base, 20 30 Pallavolo, Coppa del mondo Italia-Urss (replica), 22 45 Ciclismo, Tour de France arrivo della sedicesima tappa, 23 15 Cadillac, programma di motori, 23 45 Calcio, campionato spagnolo '89-'90 Real Madrid-Atletico Bilbao.

Stranieri invendibili. Il caso Geovani e i problemi di Cesena, Lazio, Bari e Genova

# Segni particolari: palla al piede

ROMA. Il giro miliardario dei calciatori stranieri adesso presenta il conto, le prime vittime sono quegli incauti che in passato si complimentarono con se stessi e con la propria teorica furberia. Ora fanno i conti con qualche fuoriclasse mancato, con sorprese annunciate che non sono state tali, con tutta la loro invendibile merce. Lorenzo, Geovani, Holmqvist, Djukic, Derycia, Kubik, Paz, Perdomo, magari anche Skoro e Arslanovic (la lista è perfino incompleta e tuttavia basta e avanza per capire come si sta svolgendo il «dramma» di chi vorrebbe rinforzare una squadra, di chi ha già in

mano un contratto pronto per un nuovo straniero, di chi vorrebbe fare tanto e invece non può nulla. Prima di comprare bisogna vendere giusto, bella frase, ma vendere a chi? La lista degli «invendibili» si apre obbligatoriamente con il brasiliano Geovani, acquistato l'estate scorsa da Bologna che pagò 10 miliardi al Vasco de Gama «per la nuova stella del campionato italiano», come ebbe a dire il presidente rossoblu Corioni. Il campionato del minuscolo e lentissimo Geovani è stato fallimentare e sul suo dossier ora sta scritto «non adatto al calcio italiano». Il Bologna ha tentato di piazzarlo a

prezzi stracciati dappertutto, inutilmente, anche quando pareva fatta come col Psv Eindhoven. Che fare? Nell'incerceza Corioni ha preso anche Detari (aveva già Iliev e Waas) e adesso si ritrova con uno straniero di troppo. Anche il Bari ha voluto comprare prima di vendere, ritrovandosi col nuovo Raduciu e i confermati Gerson e Joao Paulo ma anche con l'argentino Nestor Lorenzo, invendibile vice campione del mondo. Addirittura peggiore la situazione di Fiorentina, Genova e Cesena, con due giocatori in sovrappiù. A Firenze hanno preso Lacatus,

magari pensano a Scifo, Alejnikov o a vendere Dunga, però hanno sul groppone Kubik e l'argentino Derycia col suo esaurimento nervoso. Qualcuno li vorrà? Forse Kubik andrà in Francia, Derycia invece verrà regalato a qualche team argentino. Millardi in fumo il Genova, (che tiene Aguilera, che ha preso Skuhravy e che vorrebbe Silas), non sa come riciclare gli ungheresi Paz e Perdomo, esaltati un anno fa da Scoglio, «bruciati» in nove mesi. Si profilano prestiti gratuiti in Spagna. Anche il Cesena, notoriamente tanto oculato nel valutare i giocatori, ha fatto le sue gaffes. Jozic è andato

benino, ma Holmqvist non ha mai convinto, collezionando infortuni al posto del gol. Non bastasse, il caso-Djukic è ancora più misterioso tanto mediocre da far inorridire anche i più benevoli, chissà da chi fu caldeggiato il suo acquisto (2 miliardi al Partizan) dodici mesi fa. Ora in Svizzera pare non lo vogliono neppure gratis. E finché non si sblocca il Cesena, resta inchiodata anche la trattativa della Lazio per Ruben Pereira a Caleri infatti cresce Troglio, che in Romagna vorrebbero a tutti i costi. Ma ci sono Holmqvist e Djukic di mezzo, e il girotondo continua. □FZ



Geovani, uno dei tanti stranieri che fa le bizze

## I toscani a Tirrenia

Il Pisa subito al lavoro. Cerca il terzo uomo ma non è Diego Simeone

PISA. Il tempo di salutare i tifosi nerazzurri che si erano radunati al Palazzo dei Congressi è subito in campo Mircea Lucescu, l'ex città della nazionale rumena, il nuovo direttore tecnico del Pisa, conoscendo la pericolosità del campionato italiano, non ha perso tempo. Ha portato tutti i convocati al centro Coni di Tirrenia e li ha fatti lavorare sodo per oltre due ore. Preparazione intensa che durerà fino al 25 luglio giorno in cui i nerazzurri si trasferiranno a Volterra. Qui il 31 luglio il nuovo Pisa giocherà la prima partita della stagione.

Prima di lasciare il Palazzo dei Congressi, il presidente del Pisa, Romeo Anconetani, ha precisato che la sua società è alla ricerca di un giocatore straniero ma che questo non è l'argentino Diego Simeone che molti hanno paragonato a Diego Maradona. «Questa voce» ha tonato il presidente «è stata messa in giro ad arte dal procuratore Caliendo. Il Pisa non ha mai pensato di ingaggiare il signor Simeone. Avremo il terzo straniero e posso però anticipare che l'attuale Pisa è già

in grado di poter affrontare senza tanti patemi il massimo campionato».

Chiuso l'argomento Simeone, il presidente del Pisa ha ricordato i numerosi impegni che la squadra affidata a Lucescu e Giannini dovrà rispettare. Il primo impegno ufficiale è fissato per il 1 agosto a Lipsia. Dal 7 al 12 la squadra sarà di scena in Belgio giocherà ad Anversa e a Liegi. Poi parteciperà ad un tournee in Spagna, il 18 agosto giocherà a Reggio Emilia e il 25 a Marassi contro la Sampdoria.

Mircea Lucescu non ha inteso parlare delle possibilità della squadra. «Sono arrivato da pochi giorni e prima di esprimere un giudizio voglio conoscere meglio i giocatori, il loro carattere e il loro mordente. Diciamo che il mio compito sarà quello di miscelare il gioco che ho fatto praticare alla nazionale della Romania con quello più aggressivo che ha fatto giocare Giannini. Se riusciremo in questa impresa penso che il Pisa possa guardare con fiducia al futuro. Non sarà facile ma ci proveremo». □LC



Borgonovo resta il sogno proibito della Fiorentina

## Torino, niente asta per Lineker. Ultimi assalti viola per Borgonovo

MILANO. Tollo l'acquisto di Brolin, il nuovo straniero annunciato dal Parma ieri nel cubo di vetro di Milanofiori si respirava una vacanza. Poca gente e quei pochi affetti dal mal di lunedì. Nessun botto, solo molte chiacchiere. A sciogliere qualche nodo di mercato ci ha pensato Gian Mauro Borsano, presidente del Torino, il quale ha precisato in un incontro informale con alcuni giornalisti che l'inglese Lineker alla società granata non interessa più. La rinuncia è

dovuta all'alta quotazione del giocatore, valutato da Tottenham circa dieci milioni di dollari al nostro mercato è da considerarsi chiuso. Ha detto il presidente: nella prossima stagione punteremo tutto su Skoro e Bresciano oltre che su Martin Vasquez e Muller. Borsano ha anche reso noto che il prossimo anno il Torino sarà impegnato in un'azione di interesse sociale. L'1% degli incassi e degli ingaggi dei giocatori finiranno infatti nelle casse della fondazione «Granata», fondata a maggio e operativa

da settembre per l'aiuto degli anziani. Per il resto si è chiusa un'altra giornata segnata dal nulla di fatto. La Fiorentina non molla e punta ancora tutte le sue carte su Borgonovo, mentre continua a sognare Scifo. Anche il Napoli non si dà per vinto e insiste a chiedere Ruotolo al Genova che pare sia disposto a discutere l'operazione solo se sulla bilancia sarà messo Francini. Dunga rimane la grande incognita della Juventus. Il giocatore è intanto partito e tornerà il 25, ma ieri il suo procuratore Caliendo ha fatto intendere che giovedì e venerdì saranno i giorni decisivi anche se si è detto pessimista. La formazione bianconera pare infatti già intenzionata a puntare tutto sul difensore inglese Walker, uno dei migliori nel ruolo ai recenti mondiali. Sempre più evidenti, intanto gli sforzi di Chiusano che vuole facilitare il passaggio di Scifo alla Fiorentina. La Lazio bussa sempre per avere Fortunato, mentre la Roma è in lizza per Carrera del Bari, al quale giurerebbe Corni e Millari. Non ancora ufficiale il passaggio in prestito di Fuser alla Fiorentina, anche se sembra ormai fatta, così come è scontato lo scambio Carbone e Colombo tra Milan e Bari. □P.A.S.

## Milanofiori. Annunciato l'acquisto del secondo straniero di Tanzi. Parma scatenato: dopo Taffarel arriva Brolin, svedese da gol

Colpo grosso del Parma. Dopo il brasiliano Taffarel, ecco arrivare il 21enne vichingo svedese Tomas Brolin, attaccante del Noerkoeping. Per l'operazione il Parma ha speso tre miliardi di lire, mentre il giocatore ha firmato un contratto triennale di 450 milioni all'anno. Con questo nuovo acquisto la squadra neopromossa in serie A è diventata la protagonista del mercato.

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO. È stato svelato ieri, nel corso di una conferenza stampa il nome del secondo straniero del Parma. Sarà Tomas Brolin, 21 enne svedese, ad affiancare la prossima stagione il portiere brasiliano Claudio Taffarel. Senza perdere i requisiti di freschezza e simpatia, il Parma sta confezionando una formazione ben equilibrata in ogni reparto, che nel prossimo campionato non dovrebbe aver problemi a misurarsi per la lotta della salvezza. L'acquisto di Taffarel, 24 enne portiere brasiliano proveniente dall'Internacional di Porto Alegre, ha significato molto per l'immagine della formazione emiliana da pochi

giorni nelle mani di Calisto Tanzi (Parnalat) che con Brolin acquista un'altra stella di prima grandezza. È un Parma scatenato, che ha ravvivato un mercato piuttosto fiacco con l'annuncio ieri dell'asso svedese, mentre ad ore dovrebbe essere reso noto il nome del terzo straniero, la scelta potrebbe cadere sul difensore tedesco Buchwald, anche se sembra più concreto l'acquisto di Kuznetsov, difensore sovietico della Dinamo Kiev. Sul mercato italiano, dopo Cuoghi, che andrà a sostituire il neo-interista Pizzi, anche il centrocampista di Porto Alegre, ha significato molto per l'immagine della formazione emiliana da pochi

potrebbe «puntellare» al meglio la sua retroguardia, mentre con Mannari l'attacco acquista un importante punto di riferimento. Svedese imberbe, un ragazzino con il vizio del gol, Tomas Brolin è quindi il nuovo «caccinno» del Parma. Alla società emiliana è costato due milioni di dollari, quasi tre miliardi di lire, che sono andati a finire nelle casse del Noerkoeping. Al giocatore saranno riconosciuti invece 450 milioni all'anno per tre stagioni. Tomas Brolin, giovane bomber svedese, una terra in altri tempi prodiga di cannonieri è un attaccante di manovra, che diventa un autentico pericolo negli undici metri. Quest'anno, ai mondiali, si è reso protagonista di un grandissimo gol, contro il Brasile (2 a 1), una rete che gli ha certamente fatto salire le quotazioni. Il giorno dopo l'incontro con la formazione canotta ne ebbe parlare bene, il «barone» Niels Liedholm, dicendo che Brolin era un giovane di grande talento con uno spiccato senso del gol. «È un giocatore molto potente, capace di scardinare le difese più agguerrite. Mi ricordo

da il grande Nordhal, con tutte le debite proporzioni». Insomma, questo Brolin si presenta nel nostro campionato con un «pedigree» di tutto prestigio, degno dei grandi talenti calcistici. È un elemento molto giovane, che calza a pennello per questo Parma esuberante e fantasioso. L'arrivo in Italia di Brolin potrebbe anticipare invece l'arrivo di un sovietico. Quello di Kuznetsov, sembra infatti uno sbarco annunciato. Il bene informale, giurano come imminente la definizione di questo passaggio dalla Dinamo Kiev, che rafforzerebbe ulteriormente la formazione di Nevio Scala. L'operazione sarebbe stata conclusa ad alto livello dalla Parmalat di Calisto Tanzi, avrebbe infatti molti interessi in Unione Sovietica e l'acquisto del forte difensore ucraino sarebbe di suo gradimento. Intanto sembra ormai definita anche la partenza verso Lecce, del portiere della promozione Giacomo Zucconi, il quale però spera ancora di potersi sistemare a Napoli, come «secondo» di Giovanni Gal-